



ALCE NERO, IN PERÙ PER GARANTIRE PIÙ EQUITÀ AGLI AGRICOLTORI

Agricoltura biologica e impegno etico: sono questi i pilastri della filosofia aziendale di Alce Nero, marchio che riunisce oltre mille produttori e apicoltori bio impegnati dagli anni '70 a produrre rispettando la terra.

Tra i progetti portati avanti spicca quello in Perù, dove l'azienda bolognese, in collaborazione con le cooperative locali, supporta le coltivazioni di canna da zucchero, che progressivamente stanno prendendo il posto delle coltivazioni illegali di coca, unendo all'aspetto della salvaguardia ambientale il recupero del valore etico del lavoro. "Il Perù ha avuto e sta dando un grande contributo al diffondersi dell'agricoltura biologica e di qualità – commenta Lucio Cavazzoni, presidente di Alce Nero –. Le donne, in particolare, sono le prime esponenti di un movimento ecologico ed economico che

punta a riconquistare i propri territori attraverso un'agricoltura sana".

Lo zucchero di canna integrale prodotto viene retribuito a un prezzo giusto e confezionato sul posto, così da garantire alle comunità locali una ulteriore possibilità di crescita economica e sociale secondo i principi del Fairtrade, forma di commercio che assicura le migliori condizioni di vita ai lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. "La terra è al centro della nostra produzione – conclude Cavazzoni – e la molla per cui un agricoltore decide di

diventare biologico non è solo quella di lavorare in maniera diversa, ma soprattutto di sperimentare nel suo campo la società che vorrebbe, una forma di equilibrio ed equità fra lui e la fertilità dell'ambiente, che deve mantenersi e non impoverirsi".

